



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

C.F.: 80001390741, Part. IVA: 00184540748
72100 - Piazza S. Teresa, 2 - Brindisi; 0831 565111 fax 0831 565485
www.provincia.brindisi.it provincia@pec.provincia.brindisi.it

N. 50734 di prot.
(da citare nel riscontro)

Brindisi, 29 LUG 2013

OGGETTO: Domanda di Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di trattamento fanghi derivanti dalla depurazione delle acque reflue civili, sito nella Z.I. del comune di Brindisi, all'interno della piattaforma polifunzionale per lo smaltimento dei rifiuti – Consorzio ASI Brindisi.
Trasmissione Verbale della Conferenza di Servizi del 23 luglio 2013.

solo pec

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Brindisi
uffprotocollo.asibr@legalmail.it

Comune di BRINDISI
UFFICIO ECOLOGIA
UFFICIO URBANISTICA
ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

ARPA Puglia Dipartimento di Brindisi
dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ASL Dipartimento di Prevenzione Brindisi
protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
com.brindisi@cert.vigilfuoco.it

racc.

Ing. Riccardo Rossi
via Porta Lecce 80, 72100 BRINDISI

Con la presente si trasmette il Verbale della Conferenza di Servizi svoltasi in data 23/07/2013 negli uffici della Provincia di Brindisi, avente per oggetto l'istanza riportata in epigrafe.

Il Dirigente
Dott. Pasquale Epifani



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

OGGETTO: Consorzio ASI Brindisi – Domanda di VIA e AIA per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di trattamento fanghi derivanti dalla depurazione delle acque reflue civili, sito nella Z.I. del comune di Brindisi, all'interno della piattaforma polifunzionale per lo smaltimento dei rifiuti industriali.

Verbale della Conferenza di Servizi del 23 luglio 2013

L'anno duemilatredici, il giorno 23 del mese di luglio alle ore 9:00, presso la sede della Provincia di Brindisi, Servizio Ambiente ed Ecologia, sotto la presidenza del dott. Pasquale Epifani, in qualità di Dirigente del Servizio e in presenza del dott. Dario Muscogiuri, in qualità di segretario verbalizzante e Responsabile del Procedimento, si insedia e si tiene, ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i. e dell'art. 29-quater, comma 5, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., la conferenza di servizi, regolarmente convocata con nota prot. n. 43419 del 27/06/2013, finalizzata alla valutazione dell'istanza riportata in oggetto.

Alla conferenza sono stati invitati per l'acquisizione dei pareri di competenza:

1. Comune di Brindisi, Servizio Ecologia e Servizio Urbanistica;
2. ARPA Puglia, Dipartimento di Brindisi;
3. Dipartimento di Prevenzione A.S.L. BR/1;
4. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
5. il Consorzio ASI Brindisi, come soggetto proponente;
6. sig. Riccardo Rossi, in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Brindisi;

Ai lavori della conferenza di Servizi risultano presenti i seguenti soggetti:

1. il soggetto proponente, Consorzio ASI, rappresentato da Pietro Palma e il soggetto che ha elaborato il progetto, TME s.p.a., rappresentato da Rosalia Palumbo, Gaetano de Bari, Stefano Calvani, Marta Stagi, Mario Cotrino;
2. Comune di Brindisi rappresentato da Fabio Lacinio e Annarita Varallo, in qualità di responsabili del Servizio Ecologia e Marcella Marangio, del Servizio Urbanistica;
3. ARPA Puglia Dap Brindisi, rappresentato da Annamaria D'Agnano, Alessandra Nocioni, Mario Dell'Olio;
4. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, rappresentato da Massimo Manti;
5. Consigliere Comunale Riccardo Rossi.

Preso atto dell'assenza del rappresentante del Dipartimento di Prevenzione ASL, pur se regolarmente convocato, si procede con i lavori.

La conferenza si apre alle 9:26. Il Presidente della Conferenza apre la riunione illustrando brevemente l'oggetto della Conferenza il cui procedimento è stato avviato con nota prot. n. 4864 del 22/01/2013.

Viene data comunicazione della nota del 22/07/2013, allegata al presente verbale con la quale il Consorzio ASI ha espresso la propria contrarietà all'accoglimento da parte dell'Ufficio procedente della richiesta di partecipazione alla Conferenza odierna da parte del Consigliere Comunale di Brindisi Riccardo Rossi. Il Presidente della Conferenza fa presente che l'Ufficio ha accolto la richiesta di partecipazione del Consigliere Comunale, in quanto, rispetto alla carica

istituzionale che ricopre, possa ritenersi portatore di interessi generali e diffusi. Lo stesso, però, potrà prendere parte ai lavori della conferenza esclusivamente per presentare e depositare agli atti eventuali memorie, scritti e valutazioni sull'oggetto del procedimento, che l'Amministrazione procedente si riserva di esaminare successivamente.

Prima di procedere alla valutazione dell'istanza il Presidente della Conferenza solleva due questioni preliminari che necessitano di approfondimenti riguardo:

- 1) l'eventuale assoggettabilità del progetto alle disposizioni riguardanti gli impianti a Rischio di Incidente Rilevante, sul quale si deve esprimere il Comitato Tecnico Regionale dei VV. del FF. e/o il competente Ufficio della Regione Puglia;
- 2) lo stato della procedura relativa agli obblighi di bonifica relativi al sito interessato dall'intervento proposto e oggetto del presente procedimento. Su quest'ultimo punto il Presidente della Conferenza rende noto che, secondo prassi consolidata, il procedimento potrà essere concluso, ma il provvedimento, qualora positivo, sarà adottato e rilasciato solo a seguito dell'espressione del Ministero dell'Ambiente – Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, in merito alla restituzione agli usi legittimi del suolo in questione.

Successivamente il Responsabile del Procedimento dà lettura integrale della Relazione Tecnica Istruttoria svolta dall'Ufficio procedente per il progetto in esame, allegata in copia al presente verbale, nell'ambito della quale l'Ufficio procedente ha approfondito i seguenti aspetti: la localizzazione del sito rispetto alle disposizioni del Piano regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali, la descrizione sommaria delle opere da realizzare e le relative funzioni, i sistemi di abbattimento delle emissioni previsti in progetto, i consumi e gli scarichi idrici, la produzione di rifiuti derivanti dall'esercizio dell'impianto e una valutazione delle criticità emerse per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, nonché una valutazione della scelta delle Migliori Tecniche Disponibili (BAT, Best Available Techniques) operata in fase progettuale, con particolare riguardo al sistema scelto per la combustione e ai sistemi di abbattimento delle emissioni. Dalla relazione tecnica istruttoria emerge che il sito dell'intervento ricade parzialmente in un'area ad elevata pericolosità idraulica, pertanto è necessario coinvolgere nel procedimento anche l'Autorità di Bacino della Puglia, a cui verrà trasmesso il presente verbale.

ARPA Puglia deposita agli atti della Conferenza il proprio parere di competenza, che si allega in copia al presente verbale, con il quale chiede che venga posta all'attenzione dei competenti Uffici Regionali la possibilità di unificare il presente procedimento con la procedura di VIA già avviata presso la Regione per l'esercizio degli impianti della piattaforma polifunzionale (impianto di incenerimento e impianto di trattamento acque reflue).

Il Comune di Brindisi deposita agli atti della Conferenza il proprio parere di competenza, che si allega in copia al presente verbale, con il quale chiede alla società alcune integrazioni al progetto. Successivamente il Servizio Urbanistica dello stesso comune ha fatto pervenire la nota prot. n. 44666 del 23/70/2013, che si allega in copia al presente verbale, con la quale si rappresenta che l'intervento di che trattasi si configura come ampliamento dell'impianto esistente oltre alla necessità di dover fornire specifici chiarimenti rispetto alla consistenza dei fabbricati e degli impianti esistenti.

Il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco deposita agli atti della Conferenza il proprio parere di competenza, che si allega in copia al presente verbale.

Il Consigliere Comunale Riccardo Rossi chiede di poter depositare agli atti della Conferenza alcune osservazioni e memorie scritte in merito all'opportunità di realizzare il progetto. Tali memorie si allegano in copia al presente verbale.

I rappresentanti del Consorzio ASI, oltre a prendere atto di quanto riportato nella Relazione Istruttoria dell'Ufficio rispetto alla quale si riservano di controdedurre in merito, precisano le motivazioni in base alle quali hanno preferito tenere distinti i due procedimenti autorizzativi dei progetti relativi all'impianto di trattamento fanghi e piattaforma polifunzionale per la gestione dei rifiuti industriali i cui aspetti saranno meglio chiariti con le integrazioni documentali che saranno prodotte successivamente.

Sulla base dei pareri acquisiti ed innanzi riportati

LA CONFERENZA DI SERVIZI

in accoglimento di quanto rappresentato dall'ARPA e dal Comune di Brindisi

DECIDE

di chiedere agli Uffici competenti della Regione Puglia parere circa l'unificazione della procedura di VIA relativa all'impianto in oggetto con quello di VIA attivato presso la Regione Puglia per l'esercizio della piattaforma polifunzionale (inceneritore e impianto trattamento acque reflue) da parte dello stesso Consorzio ASI.

Tale richiesta, che si allega al presente verbale, è stata formalizzata con nota prot. n. 49894-2013. I termini per la conclusione del procedimento, atteso che la procedura di VIA per l'intervento in questione coordinerà anche l'Autorizzazione Integrata Ambientale, restano quelli stabiliti dall'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e che, l'eventuale provvedimento positivo di VIA potrà dar luogo anche al provvedimento di AIA.

Rispetto a quanto sopra la società fa presente che intende rispondere alle osservazioni e alle criticità di cui alla relazione tecnica istruttoria della Provincia di Brindisi, dopo l'espressione del parere da parte degli Uffici regionale circa l'unificazione del procedimento richiesto da ARPA.

Alle ore 11:00 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

Si allegano al presente verbale:

- foglio presenze Conferenza dei Servizi;
- Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Ambiente della Provincia di Brindisi;
- parere ARPA Puglia;
- parere Comune di Brindisi;
- parere Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- osservazioni del soggetto proponente;
- osservazioni del Consigliere Comunale Riccardo Rossi;
- nota prot. n. 49894 del 24/07/2013 – richiesta di parere indirizzata alla Regione Puglia;
- nota del Consorzio ASI del 22/07/2013, riscontro all'accoglimento della richiesta di partecipazione alla Conferenza del Consigliere Comunale;
- nota del Comune di Brindisi, Servizio Urbanistica, prot. n. 44666 del 23/07/2013

Il Segretario verbalizzante e
Responsabile del Procedimento

Dott. Dario Muscogiuri



Il Presidente della Conferenza

Dott. Pasquale Epifani





PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

Foglio Presenze Conferenza di Servizi

Oggetto: Domanda di VIA e AIA per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di trattamento fanghi derivanti dalla depurazione delle acque reflue civili, Z.I. del comune di Brindisi, all'interno del sito della piattaforma polifunzionale per lo smaltimento dei rifiuti – proponente **Consorzio ASI**.

Conferenza di Servizi del 23 luglio 2013

Ente	Nominativo rappresentante	firma	contatti
SETTORE URBANISTICO COMUNE di BRINDISI	ARCH. MARCELLA MARANGIO		m.marangio@comune.brindisi.it
ARPA PUGLIA	DR. SRA ANNA MARIA D'ARNANO		am.d'arnano@arpa.puglia.it
ARPA PUGLIA	ALEX ANDREA NOCCONI		a.nocconi@arpa.puglia.it
ARPA PUGLIA	MARIO BELL'OLIO		mbellolio@arpa.puglia.it
COMUNE BRINDISI	FABIO LACINIO		f.lacinio@comune.brindisi.it
COMUNE BRINDISI	VARALLO ANNARITA		ANNARITA.VARALLO@COMUNE.BRINDISI.IT
CONSIGLIERE REGIONALE BRINDISI, BEVE COMUNE RICCARDO ROSSI	RICCARDO ROSSI		riccardo.rossi@emere.it
THE TEAM	ROSALIA PALUMBO		tecnosmh@tin.it
THE S.p.A	GAETANO DE BARI		GAETANO@TERMOECCANICA.COM
THE S.p.A	STEFANO CALVANI		s.calvani@termomeccanica.com
THE S.p.A	MARTA STAGI		m.stagi@termomeccanica.com
THE S.p.A	MARIO COTRINO		ing@cotrino.mario@t.191.17
CONSORZIO ASI	PIETRO PALMA		info@asi.br.it palma@asi.br.it
COMANDO WF	MASSIMO PIANTI		COM. BRINDISI P CERT. VIGILUSO IT

Il Presidente della Conferenza

Il Segretario Verbalizzante



Domanda di VIA e AIA per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di trattamento fanghi derivanti dalla depurazione delle acque reflue civili, Z.I. del comune di Brindisi, all'interno del sito della piattaforma polifunzionale per lo smaltimento dei rifiuti – proponente Consorzio ASI.

RELAZIONE ISTRUTTORIA PER LA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 23/07/2013

1. Enti interessati al procedimento e invitati alla Conferenza di Servizi
2. Descrizione sintetica del progetto
3. Localizzazione dell'area
4. Descrizione delle opere di progetto e delle relative funzioni
5. Sistemi di abbattimento delle emissioni
6. Valori limite di emissione in atmosfera previsti
7. Scarichi idrici
8. Rifiuti prodotti
9. Consumi idrici
10. Criticità del progetto in fase di realizzazione e di esercizio
11. Applicazione delle *Best Available Techniques*

1. Enti interessati al procedimento e invitati alla Conferenza di Servizi

- Proponente Consorzio ASI (non viene fatto alcun cenno in merito alla figura del gestore);
- Comune di Brindisi, Servizio Ecologia e Servizio Urbanistica;
- ARPA Puglia DAP Brindisi;
- ASL BR Dipartimento di Prevenzione;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

2. Descrizione sintetica del progetto

Il progetto prevede la realizzazione e l'esercizio di un impianto per lo stoccaggio, l'essiccamento e la valorizzazione termica tramite combustione di fanghi derivanti dal trattamento acque reflue civili, con produzione di **0.9 MWe**.

Il progetto prevede lo stoccaggio di un massimo di 400 m³ di fanghi (codice CER 19 08 05), l'essiccamento di un massimo di **42.000 t/a** (138 t/g) di fanghi umidi e la combustione di **16.000 t/a** (50 t/g) di fanghi essiccati. Si stima per i fanghi essiccati un PCI di **2.350 Kcal/kg**;

Le operazioni di smaltimento e recupero per le quali il proponente richiede autorizzazione sono **R1** (utilizzo come mezzo per produrre energia), **D10** (incenerimento a terra), **D14** (ricondizionamento prima delle operazioni da D1 a D12).

3. Localizzazione dell'area

L'area è ubicata nel Comune di Brindisi, al foglio catastale 58, p.lla 990 e:

- secondo il PRG del Comune è classificato zona D3 industriale;
- secondo il PUTT è un territorio costruito;
- secondo il Piano di Assetto Idrogeologico ricade parzialmente in un'area ad elevata pericolosità idraulica ed è posizionato a meno di 150 m da un corso d'acqua (Fiume Grande);

- secondo il Piano di Qualità dell'Aria rientra in zona C (misure per il traffico e IPPC);
- è incluso nel Sito di Interesse Nazionale per le Bonifiche di Brindisi;
- è situata nell'Area ad elevato rischio di crisi ambientale.

4. Descrizione delle opere di progetto e delle relative funzioni

Seguendo il flusso dei fanghi da trattare le opere che costituiscono l'impianto e le relative funzioni di esercizio sono:

- vasca interrata per lo stoccaggio dei fanghi al 30 % ss precedentemente deodorizzati;
- sistema di estrazione mobile per il trasporto nell'essiccatore;
- essiccatore termico a nastro a bassa temperatura operante tramite aria proveniente dal circuito di acqua calda della sezione di cogenerazione. L'aria in eccesso, dopo ricircolo è mandata al sistema di abbattimento;
- bruciatore a metano di emergenza;
- silo di stoccaggio fango essiccato all'85%;
- tamburo rotante cilindrico di 12 m di lunghezza e 3 m di diametro dove avviene la combustione del fango, dotato di un bruciatore a metano per l'avvio della combustione, un bruciatore ausiliario a metano di emergenza attivabile in automatico ad una $T < 860$ °C, iniettori aria;
- camera di ossidazione adiabatica dove vengono inviati i gas prodotti dalla combustione per una portata pari a $16.000 \text{ Nm}^3/\text{h}$, a una T di 950 °C per 3 s di permanenza;
- sistema di estrazione ceneri dal tamburo ad acqua e silo stoccaggio ceneri;
- caldaia ad olio diatermico alimentata dai fumi della camera adiabatica, a servizio dell'evaporazione del fluido nel circuito ORC;
- Organic Rankine Cycle per la produzione di energia elettrica e termica (da sfruttare per l'essiccamento del fango umido);
- torri di raffreddamento per dissipazione calore in eccesso in caso di emergenza;
- scambiatore di calore acqua/olio di emergenza;
- serbatoi e iniettori di carbone, ammoniaca, sodio bicarbonato e magnesio ossido;
- sistemi di abbattimento delle emissioni e camino di espulsione diametro 1 m, h 25 m;
- trasformatori MT/BT;
- sala quadri, uffici.

5. Sistemi di abbattimento delle emissioni

E' previsto l'abbattimento del tenore inquinante nelle emissioni con sistema SNCR (*selective non catalytic reduction*):

- l'aria calda utilizzata nell'essiccatore è riutilizzata nel tamburo come comburente;
- una parte di aria calda viene inviata al condensatore per condensare i vapori acquosi in uscita dall'essiccatore e una parte viene inviata alla deodorizzazione (emissione E2);
- all'interno della camera di ossidazione viene iniettata NH_3 in soluzione, per abbattere gli NO_x e Magnesio ossido per l'abbattimento degli SO_x ;
- in uscita dal tamburo i gas escono e vengono diretti al reattore a secco a 180°C;
- iniezione di bicarbonato nel reattore a secco per abbattere HCl e SO_x . Il bicarbonato è stoccato in un silos, alimentato tramite aria compressa e munito di un filtro a maniche;
- iniezione di carbone attivato nel reattore a secco per abbattere i metalli e Hg;
- filtro a maniche, costituito da 4 moduli, su cui vengono convogliati i gas in uscita dal reattore a secco per abbattere polveri e ceneri. Il filtro viene pulito con aria compressa in controcorrente;
- i gas depurati escono al camino (E1) tramite un ventilatore azionato da inverter, che mantiene in depressione il sistema dal tamburo rotante al camino di emissione;

- il sistema di abbattimento per E2, a servizio dell'attività di deodorizzazione, risulta essere un trattamento umido/secco, con lavaggio acido, lavaggio basico e passaggio su carboni attivati con allumina.

6. Valori limite di emissione in atmosfera previsti

La relazione SIA fornisce una stima delle emissioni al **camino E1** (combustore):

Portata in uscita: 18.000 Nm³/h;

T di emissione: 155°C;

polveri: 8 mg/Nm³;

acido cloridrico: 8 mg/Nm³;

ossidi di azoto: 40 mg/Nm³;

monossido di carbonio: 40 mg/Nm³;

acido fluoridrico: 0,80 mg/Nm³;

ossidi di azoto: 160 mg/Nm³;

Sb, As, Pb, Cr, Co, Cu, Mn, Ni, V, Sn: 0,5 mg/Nm³;

Hg: 0,05 mg/Nm³;

Cd + Tl: 0,05 mg/Nm³;

diossine e furani 0,1 ng/Nm³;

Il controllo di polveri, NOx, SOx, HCl e HF è previsto tramite SME. Il controllo dei restanti parametri è previsto con metodo discontinuo.

La relazione SIA deve essere integrata con i valori limite di emissione relativi al camino E2.

La relazione AIA fornisce una stima delle emissioni al **camino E2** (deodorizzazione):

Portata in uscita: 38.000 Nm³/h;

T di emissione: 38 °C;

polveri: 10 mg/Nm³;

odori: 500 U.O./m³;

ammoniaca: 20 mg/Nm³;

solfo di idrogeno: 3 mg/Nm³;

Il controllo di tali valori è previsto con metodo discontinuo ed è escluso dallo SME.

7. Scarichi idrici

Il progetto non prevede scarichi nell'ambiente ma smaltimento dei reflui liquidi tramite conferimento a terzi o, qualora vi fosse capienza residua nell'impianto di trattamento delle acque reflue della piattaforma, verranno inviati a tale impianto.

scarichi dal sistema di trattamento aria: 920 m³/a, 3 m³/g;

scarichi torri di raffreddamento: 6.650 m³/a, 22 m³/g;

condense dal sistema di condensazione vapori: 20.300 m³/a, 68 m³/g;

totale reflui liquidi da smaltire presso terzi: **27.870 m³ annui, 93 m³ al giorno.**

8. Rifiuti prodotti

La società intende smaltire i rifiuti prodotti nell'impianto di trattamento fanghi nella discarica di servizio della piattaforma polifunzionale.

fanghi combustibili (scorie), codice CER 19 01 12: **3.500 t/a;**

ceneri pesanti, da smaltire insieme ai fanghi combustibili, codice 19 01 14: **770 t/a;**

ceneri leggere provenienti dal filtro a maniche, codice 19 01 13*: **1.260 t/a;**

catalizzatore per COV esausto, codice 06.13.02*: **4 t/a;**

catalizzatore per H₂S esausto, codice 06.13.02*: **5 t/a;**

mattoni refrattari, codice 19 01 99;

rifiuti urbani non differenziati, codice 20 03 01.

9. Consumi idrici

Le acque a servizio dell'impianto saranno prelevate dal bacino del Cillarese. La società in comune prelevare dall'ITAR della piattaforma polifunzionale, un'aliquota di acqua utilizzare nell'impianto di incenerimento fanghi.

reintegro sistema trattamento aria a umido: $840 \text{ m}^3/\text{a}$, $2,8 \text{ m}^3/\text{g}$;

reintegro torri di raffreddamento: $26.950 \text{ m}^3/\text{a}$, $90 \text{ m}^3/\text{g}$;

altri usi (irriguo, lavaggi piazzali): $1.500 \text{ m}^3/\text{a}$, $5 \text{ m}^3/\text{g}$;

totale acque da impiegare nel processo: **29.260 m^3 annui, 98 m^3 al giorno.**

10. Criticità del progetto in fase di realizzazione e di esercizio

- la società deve produrre un elenco definitivo dei documenti agli atti per la procedura di VIA e per la procedura di AIA, insieme alle eventuali integrazioni richieste;
- il vigente Piano di Gestione per i Rifiuti Speciali della Regione Puglia stabilisce i criteri di localizzazione per gli impianti di trattamento rifiuti speciali. La localizzazione proposta:
 - a. rientra nella zona C del Piano di Qualità dell'Aria ed è un criterio **penalizzante**;
 - b. rientra in una zona posta 150 m entro un corso d'acqua ed è un criterio **escludente**;
 - c. rientra in un'area ad alta pericolosità idraulica secondo il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico ed è un criterio **escludente**; a rientrarvi è solo una porzione dell'area, facente comunque parte della p.lla catastale relativa allo stabilimento;
 - d. rientra in un'area da bonificare: se il sito è attualmente inquinato e da bonificare il criterio è **escludente**, se sul sito è già stata effettuata la bonifica è **penalizzante**;
 - e. rientra in un'area di crisi ambientale e il criterio è **penalizzante**;
- lo studio di impatto ambientale, nell'esame dei criteri localizzativi imposti dal PGRS, esclude le summenzionate criticità. E' necessario coinvolgere nel procedimento anche l'Autorità di Bacino;
- la società deve valutare l'impatto cumulativo del progetto, considerando gli impatti dovuti all'esercizio degli altri impianti della piattaforma polifunzionale e degli altri impianti di gestione dei rifiuti ubicati nella zona industriale di Brindisi, oltre che dei principali impianti industriali presenti nell'area di interesse;
- vi sono, dopo la modifica del progetto di marzo 2013, ancora delle connessioni tecniche tra impianto trattamento fanghi e piattaforma polifunzionale, secondo quanto si evince dalla "Relazione SIA" (acque reflue destinate all'ITAR, acqua di processo in ingresso dall'ITAR, rifiuti da smaltire nella discarica della piattaforma). Se queste connessioni permangono il procedimento autorizzativo relativo all'impianto di trattamento fanghi deve essere incluso nel procedimento di VIA/AIA per gli impianti della piattaforma;
- per i valori limite di emissione stimati dalla società è necessario:
 - a. esprimere le diossine e furani in TEQ, tossicità equivalente;
 - b. stimare l'emissione di IPA (sommatoria allegato 1, D.Lgs. 133/05, VLE $10 \text{ ng}/\text{Nm}^3$) (sulle schede AIA sono assenti);
 - c. aggiornare le schede AIA con IPA, diossine e metalli pesanti;
- la società deve specificare per il punto di emissione E2: i dettagli costruttivi, la posizione, il funzionamento, le connessioni tecniche; inoltre deve indicare se si tratta di un'emissione diffusa o convogliata e descrivere lo schema operativo attraverso il quale avviene il processo di deodorizzazione;
- il proponente deve stimare le quantità di tutte le sostanze iniettate nel sistema di combustione per realizzare il pre-abbattimento e l'abbattimento del tenore inquinante dei fumi, rispetto alle differenti condizioni di esercizio dell'impianto, fornendo il rapporto stechiometrico normalizzato;
- l'efficienza dell'impianto in termini di produzione di energia e calore è stimata sulla base di un P.C.I. del fango essiccato pari a $2.350 \text{ Kcal}/\text{kg}$. Il dato stimato appare in

- contrasto con il P.C.I. dello stesso rifiuto riportato nel BRef "*Waste Incineration*" (par. 2.4.2, PCI di 477 Kcal/kg) e dalle L.G. di cui al D.M. 29/01/2007 (PCI di 1.552 Kcal/kg);
- nella Relazione tecnica AIA è riportato l'utilizzo del glicol per attivare il bicarbonato; nella scheda C "Materie prime ed ausiliarie utilizzate" tale materiale non è presente. E' necessario chiarire questo aspetto;
 - devono essere specificate le motivazioni del dimensionamento e della scelta della quota del camino E1, al fine di garantire un'adeguata dispersione in atmosfera e al suolo degli inquinanti.

11. Applicazione delle Best Available Techniques

- La valutazione integrata dell'inquinamento, di cui al par. 9 della "Relazione tecnica AIA" rev. 01 del 05/03/2013, risulta del tutto sommaria e generica e non rispetta compiutamente quanto disposto dal punto 9 dell'allegato 2 della D.G.R. 1388/2006;
- Il "Piano di monitoraggio e controllo" rev. 01 del 05/03/2013 deve essere dettagliato compiutamente rispetto a quanto disposto dal punto 10 della Deliberazione richiamata atteso che il documento presentato è generico e lacunoso e non fa riferimento al BRef "*General principles of monitoring*";
- In merito alle B.A.T. valutate nel par. 9 della "Relazione tecnica AIA" si fa presente che:
 - a. la relazione sulla scelta delle BAT deve essere riferita al punto K.1 delle linee guida nazionali emanate con D.M. 29/01/2007 e ai BRef comunitari di settore (*Waste Incineration* e *Waste treatments industries*);
 - b. il proponente ritiene adeguato l'utilizzo del tamburo rotante; di contro, al punto 5.5 "*Specific BAT for sewage sludge incineration*" del BREF "*Waste Incineration*" dell'agosto 2006 è riportato quale migliore tecnica disponibile l'utilizzo dei forni a letto fluido: è necessario specificare i motivi alla base della scelta, in quanto le argomentazioni riportate a pag. 80 e 81 riportano in maniera discorsiva gli svantaggi di cui alla tabella D.2.4 delle L.G. D.M. 31/01/05, senza alcuna attinenza e riferimento al caso di specie. Il proponente deve fornire una valutazione comparativa di tutte le tecniche applicabili menzionate al punto 4.2 del BRef richiamato;
 - c. per quanto attiene alla misurazione della temperatura di combustione all'interno del tamburo, la scelta di tale sistema di controllo deve tenere conto del confronto con le tecniche e le metodologie riportate al paragrafo 4.2.7 delle BREF "*Waste Incineration*". Il proponente deve valutare la possibilità di monitorare la temperatura di combustione del letto dei rifiuti piuttosto che sul mantello;
 - d. il proponente dichiara senza ulteriori specificazioni di aver dimensionato la camera di combustione sulla base dei modelli CFD (*Computational Fluid Dynamics*). E' necessario dettagliare i dati di tale dimensionamento;
 - e. il proponente deve fornire una valutazione comparativa di tutte le tecniche applicabili in ordine alla scelta dei sistemi di abbattimento delle emissioni, riferendosi al punto 4.4 (*Factors to consider when selecting flue-gas treatment systems*) del documento *Waste Incineration*.

VALORI LIMITE DI EMISSIONE DI PROGETTO per E1 (camino impianto di combustione con sistema SNCR)

parametro	u.m.	VLE D.Lgs. n. 133/05	VLE L.G. BAT tab. E.4.1	VLE di progetto (rid 20%)	media
polveri totali	mg/Nm ³	10	1-5	8	valore medio giornaliero
sostanze organiche in gas e vapori, espressi come TOC	mg/Nm ³	10	1-10	8	valore medio giornaliero
composti in. del cloro, espressi come HCl	mg/Nm ³	10	1-8	8	valore medio giornaliero
composti in. del fluoro, espressi come HF	mg/Nm ³	1	< 1	0,8	valore medio giornaliero
SOx, espressi come SO ₂	mg/Nm ³	50	1-40	40	valore medio giornaliero
NOx, espressi come NO ₂	mg/Nm ³	200	120-180	160	valore medio giornaliero
CO	mg/Nm ³	50	5-30	40	valore medio giornaliero
Cd e suoi composti e Tl e suoi composti	mg/Nm ³	5	0,005-0,05	0,05	valore medio su campionamento di 1 h
Hg e suoi composti	mg/Nm ³	0,05	< 0,05	0,05	valore medio su campionamento di 1 h
Sb, As, Pb, Cr, Co, Cu, Mn, Ni, V	mg/Nm ³	0,5	0,005- 0,5	0,5	valore medio su campionamento di 1 h
diossine e furani (PCDD+PCDF)	ngTEQ/Nm ³	0,1	0,01-0,1	0,1 (in ng/Nm ³)	valore medio su campionamento di 8 h
IPA	µg/Nm ³	10	/	10	valore medio su campionamento di 8 h



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

MODULO - PARERE

Oggetto: Domanda di VIA e AIA per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di trattamento fanghi derivanti dalla depurazione delle acque reflue civili, Z.I. del comune di Brindisi, all'interno del sito della piattaforma polifunzionale per lo smaltimento dei rifiuti – proponente **Consorzio ASI.**

Conferenza di Servizi del 23 luglio 2013

Amministrazione/Ente/Società di appartenenza **ARPA PUGLIA**
 Cognome e nome **D'ARNAO ANNA MARIA - DELL'OLIO MARIO - NOCIONI ALESSANDRO**
 Eventuale atto formale di delega
 Contatti **av. dipartimento puglia it; m.dellochio@arpa.puglia.it; av.nocioni@arpa.puglia.it**

Testo dell'intervento da allegare al verbale della Conferenza

Esaminata la documentazione trasmessa si fanno le seguenti considerazioni:
 è di propria competenza respinta ed un parere tecnico che il ~~pro~~ progetto in questione presenta alla procedura VIA semplice e nell'AIA responsabile dell'impianto esistente e consistente nella "PIATTAFORMA POLIFUNZIONALE PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI INDELI PERICOLosi E NON" AIA ESISTENTE.
 Si richiama l'art. 5 del DCP 152/05 (i-punto) per la depurazione di imputi.

PARERE
 Si esprime l'espressione del parere tecnico sulle altre risposte degli uffici Responsabili Competenti

Brindisi 23/07/13 firma leggibile Mario D'Arno
Alvarez



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

MODULO - PARERE

Oggetto: Domanda di VIA e AIA per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di trattamento fanghi derivanti dalla depurazione delle acque reflue civili, Z.I. del comune di Brindisi, all'interno del sito della piattaforma polifunzionale per lo smaltimento dei rifiuti – proponente **Consorzio ASI**.
Conferenza di Servizi del 23 luglio 2013

Amministrazione/Ente/Società di appartenenza COMUNE DI BRINDISI
 Cognome e nome LARUNDO FABRIO - TARALLO ANNARITA
 Eventuale atto formale di delega
 Contatti

Testo dell'intervento da allegare al verbale della Conferenza

RITENENDO PRELUDIBILE, PER LE VALUTAZIONI DI MERITO, ACQUISIRE FORMALE PARERE DA PARTE DELLA REGIONE PUGLIA CURA L'OTTEMPERANZA ALL'ART. 5, COMMA I-QUINTO DEL D. Lgs. 152/2006 PER IL QUALE IL PROCEDIMENTO DEVE ESSERE ESAMINATO IN SEDE DI AIA - VIA REGIONALE SI RAPPRESENTA QUANTO SEGUE:

- OCCORRE PROCEDERE ALL'ATTUAZIONE DEL PARERE ALL'AUTORITA' DI BACINO IN QUANTO L'INTERVENTO RICADE IN LINEE P.A.I.
- OCCORRE INTERFERIRE LA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA CON UNA PIU' PUNTUALE E COMPLETA VALUTAZIONE DELL'ANALISI COSTI - BENEFICI
- OCCORRE ACQUISIRE FORMALEMENTE PARERE IN MERITO DA PARTE DEL COMITATO TECNICO REGIONALE DEL MINISTERO DELL'INTERNO CURA LA NECESSITA' DI RICADUTA IN AMBITO LEGGE SEVESO (D. Lgs. 30/99) ANCHE PER IL TRAMITE DEL ROMANZO PROV. LE DEI VIUUI DEL FOED.

PARERE

.....

Brindisi 23-7-2013

firma leggibile



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

MODULO - PARERE

Oggetto: Domanda di VIA e AIA per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di trattamento fanghi derivanti dalla depurazione delle acque reflue civili, Z.I. del comune di Brindisi, all'interno del sito della piattaforma polifunzionale per lo smaltimento dei rifiuti – proponente Consorzio ASI.

Conferenza di Servizi del 23 luglio 2013

Amministrazione/Ente/Società di appartenenza VIGILI DEL FUOCO
Cognome e nome Cap. MASSIMO RANZI
Eventuale atto formale di delega NOTA PROT. 6258 DEL 22/07/2013 (congiunta)
Contatti

Testo dell'intervento da allegare al verbale della Conferenza

IL COMANDO SI RISERVA IL PROPRIO PARERE AL TERMINE DELLA FASE ISTRUTTORIA ANCHE IN RELAZIONE ALLA EVENTUALE ASSOGGETTABILITA ALLA PROCEDURA DI CUI AL D.Lgs. 334/PP (ai sensi del nuovo buon senso del Ministero dell'Ambiente con esec. prot. 9/8 del 15/3/2012)

[Handwritten signature]

PARERE

.....
.....
.....

Brindisi 23/07/2013

[Handwritten signature]
firma leggibile



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

MODULO - PARERE

Oggetto: Domanda di VIA e AIA per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di trattamento fanghi derivanti dalla depurazione delle acque reflue civili, Z.I. del comune di Brindisi, all'interno del sito della piattaforma polifunzionale per lo smaltimento dei rifiuti – proponente **Consorzio ASI**.
Conferenza di Servizi del 23 luglio 2013

Amministrazione/Ente/Società di appartenenza CONSORZIO ASI
 Cognome e nome PALMA PIETRO
 Eventuale atto formale di delega DIREG. ARSA TECNICA CONSORZIO ASI
 Contatti

Testo dell'intervento da allegare al verbale della Conferenza

PRELIMINARMENTE SI RICHIAMA LA NOTA CONSORTILE N° 3419 DEL 22/07/2013 IN MERITO AI SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA CONFERENZA. SI ESPRIME DISSENSO IN MERITO ALLA PAVENTATA DECISIONE DI SOSPENDERE IL PROCEDIMENTO IN ATTESA DI PARERE REGIONALE COSI' COME RICHIESTO DA ARPA BRINDISI.* SI FA RISERVA DI ESPRIMERE CONSIDERAZIONI E PRECISAZIONI IN MERITO ALLA RELAZIONE ISTRUTTORIA PREDISPOSTA DALL'ENTE PROVINCIA CHE IN ALCUNI PUNTI RISULTA IMPRECISA E NON CONGRUENTE CON GLI ELABORATI ED INTEGRAZIONI PRESENTATE.

*) POICHE' IL RICHIAMATO PARERE SI RITIENE ESSERE DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA.

LD

PARERE

.....

Brindisi 23/07/2013

 firma leggibile



Osservazioni sull' " Impianto di essiccamento e valorizzazione energetica fanghi provenienti da depuratori reflui civili "

Premessa

Nella richiesta in oggetto il Proponente fa riferimento per la funzionalità dell'impianto nel suo complesso a due differenti impianti di cui a parte ha chiesto l'AIA provinciale.

Si fa in fatti riferimento all'impianto di incenerimento di rifiuti speciali il cui revamping è sottoposto alla procedura di AIA provinciale presso la provincia di Brindisi.

Inoltre per tale impianto l'AIA è vincolata all'esito della VIA regionale. Le modifiche sostanziali dell'impianto proposte nel progetto di revamping sono tali da rendere necessaria la VIA regionale.

Sempre nel progetto in oggetto si fa riferimento, per la fase di smaltimento dei rifiuti prodotti con l'incenerimento dei fanghi da reflui civili , polveri e ceneri, alla discarica di rifiuti speciali da 190.000 metri cubi, adiacente alla prima discarica di rifiuti speciali e pericolosi in fase di chiusura, di cui il soggetto proponente ASI chiede con differente procedimento Autorizzazione Integrata Provinciale alla Provincia di Brindisi.

Tale procedimento di AIA a nostro avviso deve essere sottoposto a VIA , regionale o provinciale. Inoltre numerose sono le problematiche che discuteremo nell'apposita procedura che impediscono l'Autorizzazione Integrata Ambientale per tale discarica.

Ma, al di là delle considerazioni tecniche, su tali impianti , Inceneritore e discarica di rifiuti speciali, che verranno svolte nella sede opportuna data dagli appositi procedimenti , si chiede di vincolare il rilascio dell'AIA per tale impianto alla conclusione dei processi di VIA ed AIA degli impianti per i quali si è aperto differente procedimento.

Tale richiesta nasce dalla considerazione che tali impianti sono parte fondamentale dell'impianto di essiccamento e valorizzazione energetica dei fanghi provenienti da depuratori di reflui civili.

Rifiuti da trattare

L'impianto proposto è in grado di trattare 42.000 t/anno di fanghi provenienti da depuratori civili, che essiccati portano a circa 16.000 t/anno di fanghi essiccati da incenerire .

Nulla viene detto circa la provenienza di tali fanghi, da quali impianti di depurazione civile provengono. Inoltre la quantità prevista 42.000 t/ anno è di poco superiore al 10% della produzione dei fanghi dell'intera Puglia. E' di tutta evidenza che non essendo prodotta in loco tale quantità di fanghi essa dovrà giungere da altri depuratori, sicuramente non solo di altre città ma anche di altre province .

L'attività prevista inoltre produrrà oltre alle emissioni in atmosfera anche una notevole quantità di rifiuti.

Tale smaltimento viene quindi proposto in una zona già compresa nelle Aree a Rischio di crisi ambientale come definita dalla legge 349 / 1976 e riconosciuta nel 1990.

Inoltre con il DPR del 23 aprile 1998 è stato approvato il " Piano di disinquinamento per il risanamento del territorio della Provincia di Brindisi" .

Tale proposta è quindi in contraddizione con tali disposizione in quanto aggiunge una attività impattante , con produzione di emissioni inquinanti e rifiuti , in una zona che deve essere risanata.

Chiediamo che vengano respinte tutte le richieste come quella proposta aventi ad oggetto impianti di produzione connessi a processi di combustione, quali centrali termoelettriche e inceneritori, che necessariamente si caratterizzano per emissioni di ulteriori sostanze inquinanti e microinquinanti appesantendo il carico ambientale presente a Brindisi che con il DPR del 23 aprile 1998 occorre drasticamente diminuire.

Problematiche connesse con l'are prevista per l'insediamento

L'impianto proposto è sito nella Z. I. di Brindisi alla via per Pandi .

Esso si trova su un'area Sito di Interesse Nazionale per le Bonifiche , riconosciuta con Legge 426 /1998 . L'area è all'interno di quella perimetrata con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 2000 e soggetta al Programma Nazionale della Bonifica.

Allo stato attuale l'area non risulta aver completato l'iter previsto per la restituzioni all'uso legittimo. La procedura risulta ancora aperta presso il Ministero dell'Ambiente e ancora in fase di piano di caratterizzazione.

Senza il Decreto Ministeriale per la restituzione all'uso legittimo l'area è inutilizzabile per l'insediamento proposto. Tale Vincolo è Escludente

L'impianto è ubicato in un sito al confine dall'invaso del Canale di Fiume Grande. La sua distanza dall'invaso è inferiore ai 150 metri , vincolo escludente per la normativa di riferimento.

Il sito è al limite quindi di una zona ad elevato rischio idraulico. Tale vincolo è Escludente.

Nel documento SIA , Studio di Impatto Ambientale, presentato a pag.124 si riportano alcuni risultati su campagne di monitoraggio effettuate sulle acque del Canale Fiume Grande. Si riporta un notevole inquinamento di origine antropica con la presenza di metalli pesanti. In particolare il Mercurio è presente con valori superiori ai limiti imposti dalla Direttiva CEE 78/659.

In questo canale , già pesantemente compromesso, si prevede di scaricare anche le acque dei reflui industriali prodotti dalla Piattaforma Polifunzionale dell'ASI, aggravando quindi uno stato già pessimo.

La zona è inserita tra quelle con vincoli esistenti per l'aeroporto di Brindisi, relativamente all'altezza che edifici e camini possono avere. Il camino per la dispersione degli inquinanti prodotti dai processi di combustione dei fanghi essiccati ha un'altezza di metri 25. L'altezza proposta è quindi in ottemperanza dei vincoli imposti dalla presenza dell'aeroporto di Brindisi, mentre dalla presenza di altri camini che vanno dai 60 metri di quello Edipower ai 200 mt di quello della centrale di Cerano, si può ricavare che il camino ha sicuramente una minore capacità di dispersione di inquinanti. Con le conseguenze negative sia ambientali che sanitarie.

L'impianto dista circa 1,5 Km dalle aree abitate. Studi medici riportati nelle osservazioni del dott. Portaluri, evidenziano come per impianti di incenerimento dei rifiuti vi siano osservazioni di incremento delle patologie in un raggio di almeno 2 Km.

E' quindi opportuno in via cautelativa che tali impianti, e quindi anche quello proposto, siano a distanze superiori ai 5 Km dalle aree abitate. Tale vincolo è di tipo Escludente.

L'impianto si trova in un'area, come tutta la città di Brindisi, classificata in fascia C secondo il Piano Regionale della Qualità dell'Area. In quest'aria esiste una criticità rispetto all'emissione di sostanze inquinanti sia prodotte da mezzi di trasporto che da impianti industriali. La realizzazione di questo impianto produce con le sue emissioni un'ulteriore aggravamento della situazione, mentre il PRQA prescrive una diminuzione del carico emissivo nell'aria. Tale situazione deve essere considerata Penalizzante ed Escludente per l'impianto.

Produzione di rifiuti

L'impianto di trattamento fanghi produrrà circa 28.000 metri cubi all'anno di acque inquinate di processo. Tali acque raccolte in vasca verranno smaltite all'esterno.

Vi è quindi da valutare anche l'impatto sul sistema trasporti. Considerando camion con capacità di circa 8-10 metri cubi occorrono circa 2800- 3500 viaggi all'anno per il trasporto delle acque inquinate, pari al transito di circa 8-10 camion al giorno.

L'impianto produrrà anche rifiuti pari a

Residui di Combustione 3500 t/anno

Polveri (da caldaia e post combustione) 770 t/ anno

Ceneri (da filtro a maniche) 1260 t/ anno rifiuto pericoloso

Nel progetto si afferma di voler smaltire tali rifiuti nella discarica di rifiuti speciali da 190.000 metri cubi adiacente alla discarica in fase di chiusura di cui in altro procedimento l'ASI ha chiesto l'AIA.

Tale discarica ha tutta una serie di problematiche, che verranno affrontate in altro procedimento.

L'autorizzazione a questo impianto deve essere quindi subordinata alla VIA regionale ed AIA provinciale relativa agli impianti connessi. Senza tali autorizzazioni il procedimento autorizzativo deve considerarsi sospeso.

Emissioni in atmosfera

Nel progetto sono riportate le emissioni al camino in concentrazione relativamente ad alcuni inquinanti e Microinquinanti. Particolare preoccupazione destano le emissioni di Mercurio e Cadmio 0,05 mg / Nm³ e Arsenico, Piombo Cromo e altri metalli pesanti pari a 0.5 mg / Nm³ e Diossine e Furani pari a 0.1 ng / Nm³

Dai dati forniti nel progetto, portata al camino di 16.000 m³ / h e ipotizzando un funzionamento di 8000 h/anno possiamo calcolare l'emissione massica annuale per queste sostanze

Mercurio pari a 6,4 Kg / anno

Cadmio pari a 6,4 Kg / anno

As, Sb, Pb, Cr, Co, Cu, Mn, Ni, V, Sn pari a 64 Kg / anno

Diossine e Furani pari a 12,8 mg / anno

Queste sostanze sono tutte tossico nocive e molte di esse riconosciute cancerogene.

Inoltre sempre partendo dalle concentrazioni al camino abbiamo

Polveri pari a 1,024 t/ anno

HCl pari a 1,024 t / anno

HF pari a 102,4 Kg / anno

SO2 pari a 5,12 t/ anno

CO pari a 5,12 t/anno

NO2 pari a 20,5 t/ anno

Occorre notare che tali emissioni vengono convogliate da un camino altro 25 metri , che visti i vincoli imposti dalla presenza dell'aeroporto, non ha un'altezza sufficiente a disperdere su un territorio più ampio gli inquinanti. Si tenga presente la vicinanza del centro abitato, 1,5 Km e i vari studi che hanno evidenziato un danno sanitario su popolazioni residenti in prossimità di inceneritori e impianti analoghi.

Inoltre tali emissioni non si conciliano con il DPR del 23 aprile 1998 ed il relativo Piano di disinquinamento e risanamento della Provincia di Brindisi. Tutte queste emissioni vanno infatti ad aumentare un carico emissivo già presente che il DPR citato intende invece diminuire.

Inoltre particolarmente preoccupanti sono i valori massici di emissione di sostanze altamente nocive. Si pensi ai 6,4 Kg di Mercurio responsabile di danni al feto di donne in gravidanza esponendo il nascituro a problemi di sviluppo, difficoltà motorie e di apprendimento. Inoltre la presenza di Mercurio aerodisperso incrementa i rischi di danni al cervello e al sistema nervoso dei neonati.

Occorre tener presente che a Brindisi esistono centrali termoelettriche alimentate a carbone che già emettono notevoli quantità di mercurio e studi epidemiologici condotti dal reparto di neonatologia del Perrino e dal CNR hanno messo in evidenza l'eccesso di malformazioni neonatali in eccesso del 18 % rispetto alla media europea e del 50 % per quelle cardiache.

Conclusioni

Al di là della valutazione del progetto in esame la mancanza di VIA ed AIA per l'inceneritore di rifiuti speciali e la discarica di rifiuti speciali e pericolosi, parte integrante per le funzionalità dell'impianto proposto, impongono il rilascio dell'AIA subordinato al rilascio della VIA ed AIA dei predetti impianti di cui il proponente, ASI, ha chiesto l'autorizzazione con procedimenti separati.

Nel merito del progetto riteniamo condizione escludente per il rilascio dell'AIA per tale impianto la già critica situazione ambientale della Città di Brindisi riconosciuta

- 1) Area ad alto rischio di crisi ambientale riconosciuta nel 1990 con riferimento alla legge 349 / 1976
- 2) Sito di Interesse Nazionale per le Bonifiche
- 3) Sottoposta dal DPR del 23 aprile 1998 al " Piano di disinquinamento per il risanamento del territorio della Provincia di Brindisi" .
- 4) Fascia C, la più critica , per quanto riguarda il Piano Regionale della qualità dell'Aria.

Riteniamo che in questa situazione nessun impianto del tipo proposto possa essere autorizzato poiché fa riferimento all'incenerimento di rifiuti e quindi alla produzione di emissione di

sostanze inquinanti e microinquinanti in atmosfera e la produzione di ulteriori rifiuti quali ceneri da smaltire in discarica per rifiuti speciali e acque reflue da depurare .

Il Piano di disinquinamento e risanamento impongono una riduzione del carico ambientale prodotto dalle attività industriali e tale progetto va invece in direzione contraria con un aggravamento dell'impatto ambientale . Basti pensare ai 6,4 Kg di Mercurio ai 6,4 Kg di Cadmio o ai 64 Kg di AS, Pb, Cr ed altri metalli pesanti rilasciati in atmosfera.

Inoltre la vicinanza dell'impianto di incenerimento dei fanghi di reflui civili al centro abitato, circa 1,5 Km, e la vicinanza a realtà industriali quali il petrolchimico, poche centinaia di metri , nel quale abbiamo la presenza di circa 2000 lavoratori , rende per le emissioni presenti e gli studi scientifici relativi all'impianto tale vincolo Escludente.

Escludente parimenti è la presenza al confine con il sito industriale in oggetto la presenza di un canale idrico Canale Fiume Grande a poche decine di metri. Canale peraltro con acque già compromesse , con la presenza di mercurio .

Brindisi 23 Luglio 2013

Ing. Riccardo Rossi
Consigliere Comunale
Brindisi Bene Comune





PROVINCIA DI BRINDISI

Servizio Ambiente ed Ecologia

C.F.: 80001390741, Part. IVA: 00184540748

72100 - Piazza S. Teresa, 2 - Brindisi; 0831 565111 fax 0831 565485

www.provincia.brindisi.it provincia@pec.provincia.brindisi.it

277/001

84

24 LUG 2013

N. 49894 di prot.
(da citare nel riscontro)

Brindisi, _____

OGGETTO: Domanda di VIA e AIA per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di trattamento fanghi derivanti dalla depurazione delle acque reflue civili mediante incenerimento, da ubicare nella Z.I. all'interno dell'area della piattaforma polifunzionale per lo smaltimento dei rifiuti – Consorzio ASI Brindisi. **Richiesta parere.**

solo pec

Regione PUGLIA

SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

SERVIZIO ECOLOGIA

UFFICI VIA e AIA

servizio.rischioindustriale@pec.rupar.puglia.it

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E, p.c.

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Brindisi

uffprotocollo.asibr@legalmail.it

Comune di BRINDISI

UFFICIO ECOLOGIA

UFFICIO URBANISTICA

ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

ARPA Puglia Dipartimento di Brindisi

dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ASL Dipartimento di Prevenzione Brindisi

protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco

com.brindisi@cert.vigilfuoco.it

In data 23 luglio 2013 si è svolta presso gli Uffici della Provincia di Brindisi la riunione della Conferenza di Servizi, convocata per l'esame della pratica richiamata in epigrafe.

Nell'ambito della Conferenza è stata riscontrata la necessità di chiedere preliminarmente ai competenti Uffici Regionali un parere circa l'unificazione della procedura di VIA relativa all'impianto in oggetto con quello di VIA attivato presso la Regione Puglia per l'esercizio della piattaforma polifunzionale (inceneritore e impianto trattamento acque reflue) da parte dello stesso Consorzio ASI.

Richiamata la definizione di impianto di cui all'art. 5 comma i-quater del D.Lgs. n. 152/06 e atteso che l'intervento in questione è localizzato all'interno del sito dove insiste la piattaforma polifunzionale, è necessario accertare se il progetto dell'impianto di trattamento/incenerimento fanghi, debba essere esaminato nell'ambito del procedimento di VIA per l'esercizio della piattaforma polifunzionale, di competenza regionale, oppure in ambito di autonomo procedimento di VIA-AIA, di competenza provinciale.

Al fine di rispettare i tempi per la conclusione del procedimento amministrativo, si chiede di esprimere detto parere in un termine non superiore a quarantacinque giorni dalla data di ricevimento della presente nota. In assenza di riscontro, l'Ufficio procedente concluderà il procedimento di propria competenza, per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto in questione, nei termini stabiliti dalla norma di riferimento.

Il Consorzio ASI è invitato a fornire ai competenti Uffici della Regione ogni utile e necessaria informazione e supporto tecnico non rilevabile dalla documentazione pubblicata sul sito internet della Provincia di Brindisi.

Il Dirigente
Dott. Pasquale Epifani





Al Dirigente del Servizio
Ambiente ed Ecologia
Provincia di Brindisi
P.zza S. Teresa, n. 2
72100 BRINDISI

RACCOMANDATA A.R./ANTICIPATA PER FAX

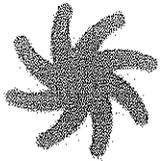
Oggetto: Riscontro nota prot. 48347 del 17.7.2013: *"Richiesta di partecipazione alla conferenza di servizi del 23.7.2013 trasmessa dal Consigliere comunale Riccardo Rossi. Riscontro"*.

Si riscontra la nota in oggetto indicata con la quale codesto Dirigente, richiamato l'art. 14 della L. 241/90 secondo il quale *"la conferenza di servizi è indetta quando l'amministrazione precedente deve acquisire intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati di altre amministrazioni pubbliche interessate al procedimento amministrativo"*, ha ammesso a partecipare ai lavori della conferenza di servizi a tenersi il 23 luglio p.v., il consigliere Ing. Riccardo Rossi, ammettendolo a *"presentare e depositare agli atti della conferenza eventuali memorie, scritti e valutazioni sull'oggetto del procedimento che l'amministrazione precedente si riserva di esaminare successivamente e prima dell'adozione del provvedimento finale"*.

Senonché, il richiamato art. 14 della L. 241/90, lungi dal consentire la partecipazione alla conferenza di servizi di qualsiasi soggetto che pur facente parte, a qualsivoglia titolo, di amministrazioni pubbliche interessate al procedimento, consente la ridetta partecipazione solo a coloro che siano istituzionalmente deputati a esternare in via definitiva la volontà dell'ente in quanto a ciò espressamente deputati e delegati dall'ente medesimo.

Laddove, coloro i quali non siano stati nei sensi di cui innanzi deputati o delegati dall'ente debbono considerarsi non legittimati, in quanto per l'appunto privi di legittimazione istituzionale.

Pertanto, si chiede che alla seduta della conferenza di servizi del 23 luglio p.v. siano ammessi a partecipare soltanto i rappresentanti delle



CONSORZIO
A.S.I.
BRINDISI

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE
Ente Pubblico Economico
Agglomerati industriali di Brindisi, Fasano,
Francavilla Fontana, Ostuni

amministrazioni pubbliche interessate legittimati ad esprimere definitivamente la volontà dell'ente rappresentato.

Fatta salva ogni più opportuna azione a tutela dei diritti e degli interessi del Consorzio ASI.

Con osservanza



Il Presidente
(Marcello Robb)

PAGINA 2 DI 2

Viale Arno, 33
72100 Brindisi

Tel. +39 0831-57 25 11
Fax +39 0831-57 38 05

www.asi.br.it
info@asi.br.it

p.iva e cod.fisc.
00176630747

Orario apertura al pubblico
lun, mer, ven 10.00 - 12.00



CITTA' DI BRINDISI
IX-RIPARTIZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO
 Sezione Urbanistica

Prot.n° 44866
 Allegati N°

BRINDISI

23/07/2013

Risposta a nota del

Oggetto: D.Lgs. n°152/06 e s.m.i. - Domanda di V.I.A. e A.I.A. per la realizzazione di un impianto di trattamento fanghi derivanti dalla depurazione delle acque reflue civili, sito nella Z.I. del comune di Brindisi, all'interno della piattaforma polifunzionale per lo smaltimento dei rifiuti-Consorzio ASI Brindisi.

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Brindisi

ANTICIPATA VIA FAX
 565485

Viale Arno 33
 72100 BRINDISI

p.c.

AL DIRIGENTE del Settore Ecologia Ambiente
 Della Provincia di Brindisi
 Via de Leo
 72100 Brindisi

Con riferimento all'oggetto e a quanto già rappresentato in sede di Conferenza dei Servizi tenutasi in data odierna presso la Provincia di Brindisi, nelle more della definizione del procedimento in parola, compresa l'acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino, si comunica quanto segue.

E' stato rilevato, sotto il profilo urbanistico, che l'area considerata, ricade nello stesso lotto in cui insiste la piattaforma polifunzionale per lo smaltimento dei rifiuti industriali di Brindisi e pertanto, l'intervento proposto, vista l'interconnessione della viabilità e degli spazi comuni esistenti, si configura come ampliamento dell'impianto preesistente.

Risulta inoltre che con nota dell'11/09/2012 prot. n° 51011, codesto Consorzio ha inoltrato istanza di Autorizzazione Paesaggistica per il progetto di "Rifunionalizzazione ed ampliamento della piattaforma polifunzionale per lo smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi" considerando l'unicità dell'intervento. Detto procedimento è stato concluso favorevolmente con provvedimento del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 05/10/2012 prot. n° 18019.

Si rappresenta infine che dalla verifica degli atti depositati presso il settore scrivente è emerso che la consistenza dei fabbricati e degli impianti esistenti risulta difforme rispetto alla planimetria trasmessa in data 26/01/2001 prot. n°7186.

Tanto al fine di apportare chiarimenti e delucidazioni relativamente allo stato tecnico-amministrativo dell'impianto esistente.

IL FUNZIONARIO TECNICO-CAPOSEZIONE
 della IX Ripartizione Assetto del Territorio
 -arch. Marcella MARANGIO-

Handwritten signature of Marcella Marangio

IL DIRIGENTE ad interim
 della IX Ripartizione Assetto del Territorio
 -ing. Pietro CUFFARO-

Handwritten signature of Pietro Cuffaro